

## I trii con chitarra di Wenceslaus Matiegka

Il boemo Wenceslaus Matiegka (Boemia, 1773-Vienna,1830) è stato riscoperto per il suo spessore chitarristico/musicale in tempi relativamente recenti, e in particolare in merito al gruppo di lavori cameristici con chitarra. Di valore risultano i trii per flauto, chitarra e viola all'interno dei quali spicca certamente il Notturmo op.21; lavoro ampio ed articolato che esprime al meglio la grande lucidità del compositore nella disposizione equilibrata delle parti, la padronanza della forma sonata e dei vari elementi tematici di caratterizzante provenienza come la *Zingara*. Inoltre questo lavoro è stato reso ancora più conosciuto in ambiente austro-ungarico dall'adattamento per quartetto (chitarra-flauto-violino e cello) operato da Schubert; interesse quello del viennese per la chitarra non rimasto isolato all'interno della sua sterminata produzione.

La serenata op. 8 di L. V. Beethoven (nell'originale in trio con violoncello e pubblicata da *Artaria* a Vienna nella prima edizione del 1797) *Acomodata per violino/ flauto-violino e chitarra dal Sig. Matiegka*, rientra nella tipologia di adattamenti frequentemente realizzati, soprattutto nell'ambiente musicale di matrice viennese. La parte della chitarra non stravolge nel complesso l'assunto armonico di provenienza, la tonalità originale è preservata ma in diversi momenti si semplifica il gesto strumentale per cui la parte era stata in origine pensata.

Il trio flauto/violino, chitarra e viola/clarinetto risulta essere probabilmente la combinazione strumentale di migliore equilibrio che permette alla chitarra di assumere una veste musicale e di scrittura *alla pari* con gli altri strumenti. Si ricordano infine alcuni tra i migliori lavori scritti per questa formazione; Il Trio in La maggiore di Giuliani, il Terzetto concertante di Paganini, il Gran Trio in La maggiore di Kreutzer e la Serenata concertante di Diabelli.

D.M.

### Programma

**Wenceslaus Matiegka**  
(1773–1830)

**Serenata [Op. 8] del sig. Beethoven**

- **Allegro non molto**
- **Minuetto e Trio**
- **Adagio**
- **Allegretto**
- **Andante con Variazioni**

**Wenceslaus Matiegka**

**Notturmo op. 21**

- **Allegro moderato Minuetto —**
- **Trio I — Trio II;**
- **Lento e patetico**
- **Zingara.**
- **Andantino — Trio — Coda;**
- **Tema e 7 variazioni. Moderato**

**LUIGI SOLLIMA**, nato a Palermo nel 1964 da una famiglia di musicisti, si è diplomato in flauto al Conservatorio di Musica "V.Bellini" di Palermo.

Premiato in molti concorsi internazionali, ha collaborato con musicisti e gruppi da camera quali Bruno Canino, Catherine Bott, Elisabeth Vidal, Noa, Ulf Bastlein, Eliodoro Sollima. Fondatore dell'Ensemble Soni Ventorum ha registrato per Raiuno, Radiotre, Mediaset, Radiotelevisione Russa ed ha inciso per Sony, Agorà, Wicky Music, Giungla Records, Point Music/Poligram, Egea Music.

Nel 2000 ha registrato le musiche composte da Giovanni Sollima per il film di Marco Tullio Giordana "I cento passi".

Membro di giuria in concorsi di musica da camera è stato inoltre docente collaboratore ai seminari di direzione d'orchestra e composizione tenuti da Piero Bellugi ed Eliodoro Sollima.

Interessato al repertorio contemporaneo ha eseguito e diretto musiche di L.Andriessen, G.Bryars P. Glass, M. Torke, C. Boccadoro e G. Sollima. Dal 1983 è titolare della cattedra di musica d'insieme per strumenti a fiato presso il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo e dal 2014 è anche docente di flauto presso la Scuola Civica di Piraino.

**DARIO MACALUSO**. Ha studiato chitarra classica al Conservatorio Bellini di Palermo, diplomandosi col massimo dei voti nel 1991. Si è perfezionato studiando chitarra e musica da camera allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, diplomandosi Uitvoerend Musicus (diploma di concertismo) con 10 e menzione speciale. Inoltre ha suonato per associazioni musicali come Gli Amici della Musica di molte città italiane; il Teatro Massimo di Palermo; L'Associazione per la Musica Antica Antonio il Verso; la Beurse van Berlage di Amsterdam; La sede del Parlamento Olandese a L'Aja; la Nordic House di Reykyavik; l'Auditorium Reina Sofia di Madrid; la Yamaha Foundation di Amamatsu (Giappone); Akuju hall di Tokyo; Ongaku Hall; Trifony Hall; Suntory hall; Nagoya Concert Hall; l'Hamilton Place Studio Theatre; la sede dell'Istituto Italiano di Cultura a Dublino, Kyoto, Amsterdam e altri ancora; presso la sede dell'Università Bologna di Buenos Aires, all'Università di Rosario e Mendoza in Argentina, a Santiago del Cile e in Uruguay, etc.

Nel 2001 ha tenuto un recital come solista alla Cambridge University. E' stato invitato in prestigiosi Festivals di Musica contemporanea come il Mostly Modern Series di Dublino e SpazioMusica di Cagliari, De Ijsbreker (Amsterdam) oltre a numerosi festivals di chitarra.

È titolare di cattedra al Conservatorio *Scarlatti* di Palermo ed è inoltre laureato con lode in lettere classiche.

**ANNA SEIDITA**